

Arbeitsmarkt Mercato del lavoro



Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato di lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

1/2014
Jänner/Gennaio

mit Daten September 2013
con dati settembre 2013

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor

2012 bot der Staat illegal Beschäftigten aus Nicht-EU-Staaten die Möglichkeit, ihre Arbeitsverhältnisse durch Vorlage einer Erklärung des Arbeitgebers zu legalisieren.

Obwohl diese Regelung alle Sektoren betraf, ließen sich 524 (also 94%) der 560 Arbeitnehmer, die diese Möglichkeit in Südtirol in Anspruch nahmen, im Haushaltssektor legalisieren, also als Haushalts- oder Pflegehilfen. Davon waren 80% Männer.

Diese Tendenz, Arbeitskräfte überwiegend als Haushaltshilfen zu legalisieren, ist wahrscheinlich darauf zurückzuführen, dass die Regelung für die Legalisierung dieser Gruppe von Beschäftigten erheblich geringere Kosten und Voraussetzungen vorsah als für die anderen.

Für diese These spricht auch, dass ein großer Teil der im Haushaltssektor registrierten Arbeitskräfte schon wenige Monate nach ihrer Legalisierung in andere Sektoren abwanderte.

La sanatoria 2012 nel settore domestico

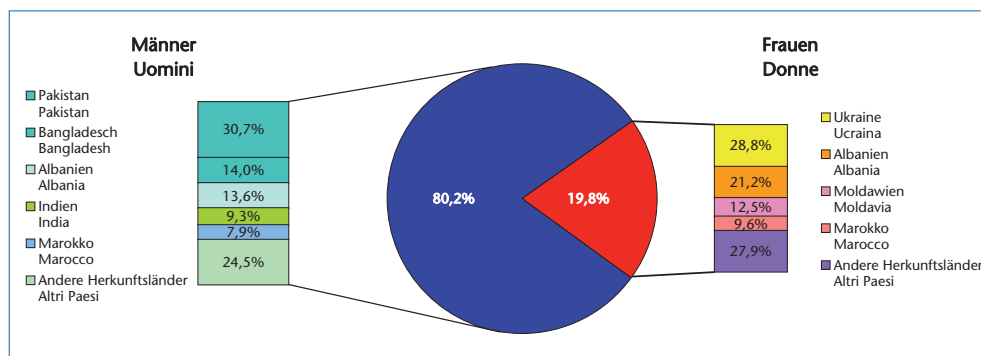
Nel 2012 lo Stato ha previsto la possibilità di regolarizzare lavoratori non comunitari dietro la presentazione da parte del datore di lavoro di una dichiarazione di emersione.

Sebbene tale sanatoria riguardasse tutti i settori, ben 524 (94%) dei 560 lavoratori dipendenti interessati in provincia di Bolzano sono stati regolarizzati nel settore domestico come collaboratori domestici e assimilati ("badanti" e "colf"). Tra questi ultimi l'80% erano uomini.

La tendenza a regolarizzare i lavoratori come collaboratori domestici è probabilmente dovuta al fatto che i costi e i requisiti previsti dalla sanatoria per mettere in regola tale tipologia di lavoratori erano notevolmente inferiori rispetto a quelli previsti per le altre tipologie.

A conforto di tale ipotesi, si rileva come a distanza di pochi mesi dalla regolarizzazione una buona parte dei lavoratori regolarizzati nel settore domestico "migrano" verso altri settori.

Hauptherkunftsländer der als Haushaltshilfen und Gleichgestellten legalisierten Arbeitskräfte Principali Paesi di provenienza di lavoratori regolarizzati come collaboratori domestici e assimilati



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Von der Regelung profitierten in erster Linie Beschäftigte mit pakistanischer (131; 25%), albanischer (79; 15%) und bengalischer (59; 11%) Staatsbürgerschaft. Arbeitskräfte aus diesen drei Staaten stellen allein mehr als 50% der Legalisierten. Andere bedeutende Herkunftsstaaten sind Marokko (43), Indien (41), Ukraine (37) und Kosovo (23).

Unter den registrierten Haushaltshilfen stammt bei den Männern fast ein Drittel (31%) aus Pakistan, während die Frauen vor allem aus der Ukraine (29%) und aus Albanien (21%) kommen.

Die Zahl der Arbeitgeber, die einen Antrag auf Legalisierung vorlegten, betrug 516, davon waren 369 ausländische Staatsbürger. Diese hatten in 79% der Fälle dieselbe Staatsbürgerschaft wie ihre Beschäftigten.

Von den 516 Arbeitgebern waren etwa 10% wahrscheinlich mit der legalisierten Arbeitskraft verwandt, da sie mit dieser nicht nur das Geburtsland, sondern auch den Familiennamen teilten.

Das Durchschnittsalter der legalisierten Arbeitskräfte betrug 31,4 Jahre; dabei lag das der Männer niedriger als das der Frauen (30,3 bzw. 35,7 Jahre).

Etwa 60% der durch die Regelung legalisierten Beschäftigten lebten in den Städten Bozen (239; 46%), Meran (42; 8%) und Leifers (31; 6%).

Nur 21% der Legalisierten arbeiten noch für den anfänglichen Arbeitgeber

Eine der notwendigen Voraussetzungen für die Legalisierung war, dass die Arbeitskraft am 09.08.2012 seit mindestens drei Monaten beschäftigt sein musste. 16 Monate nach diesem Stichtag fällt die Situation der 524 Legalisierten unterschiedlich aus.

197 (38%) von ihnen sind abhängig beschäftigt, davon sind 108 (21%) noch als Haushaltshilfen für denselben Arbeitgeber tätig, der ihre Legalisierung beantragt hat; 10 arbeiten immer noch im Haushaltssektor, aber für einen anderen Arbeitgeber; 79 (15%) sind in anderen Sektoren beschäftigt.

35 sind arbeitslos gemeldet, während die übrigen 292 (56%) weder als beschäftigt, noch als arbeitslos aufscheinen.

La sanatoria ha interessato in primo luogo dipendenti con cittadinanza pakistana (131; 25%), albanese (79; 15%) e bengalese (59; 11%). I lavoratori di queste tre cittadinanze rappresentano da soli più del 50% dei regolarizzati. Altri importanti Paesi di provenienza sono Marocco (43), India (41), Ucraina (37) e Kosovo (23).

Tra i collaboratori domestici quasi un terzo degli uomini (31%) è originario del Pakistan, mentre le donne provengono principalmente dall'Ucraina (29%) e dall'Albania (21%).

I datori di lavoro che hanno presentato le dichiarazioni di emersione sono stati 516, dei quali 369 erano cittadini stranieri. Questi ultimi avevano nel 79% dei casi la stessa cittadinanza dei dipendenti assunti.

Dei 516 datori di lavoro circa il 10% erano probabilmente imparentati con il lavoratore regolarizzato, condividendo con quest'ultimo cognome e nazione di nascita.

L'età media dei lavoratori regolarizzati è di 31,4 anni; quella degli uomini è inferiore a quella delle donne (30,3 contro 35,7 anni).

Circa il 60% dei dipendenti oggetto della sanatoria si concentra nelle città di Bolzano (239; 46%), Merano (42; 8%) e Laives (31; 6%).

Solo il 21% dei regolarizzati è ancora presso il datore di lavoro iniziale

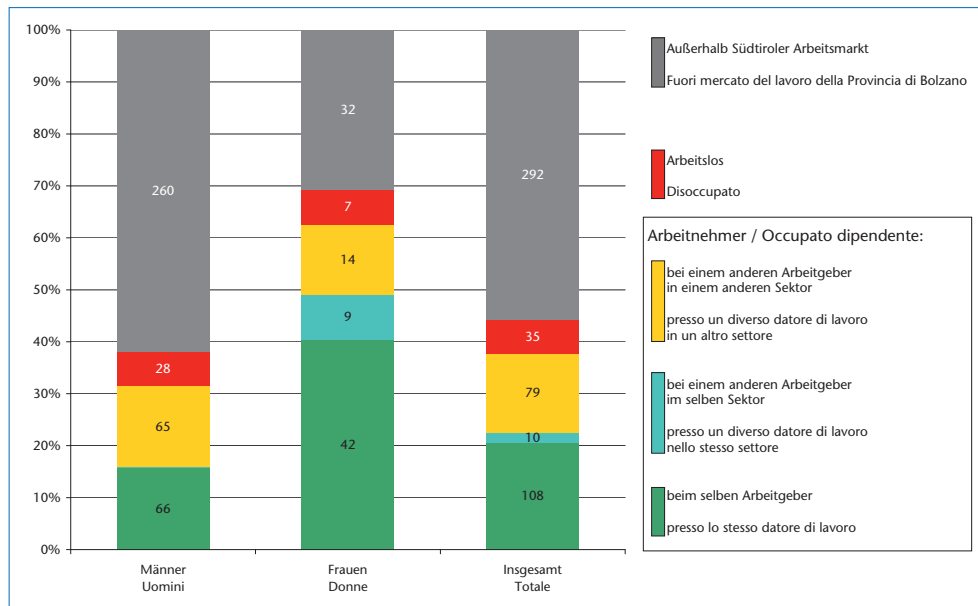
Una delle condizioni necessarie per poter usufruire della sanatoria era che il lavoratore doveva risultare occupato al 09.08.2012 da almeno tre mesi. A sedici mesi da tale data i 524 regolarizzati presentano situazioni tra loro differenti.

197 lavoratori (38%) sono occupati dipendenti: di questi 108 (21%) lavorano ancora come collaboratori domestici presso lo stesso datore di lavoro che ha richiesto la regolarizzazione; 10 lavorano sempre nel settore domestico, ma presso un altro datore di lavoro; 79 (15%) sono invece occupati in altri settori.

35 sono nelle liste di disoccupazione, mentre i rimanenti 292 (56%) non risultano essere né dipendenti né disoccupati iscritti nelle liste.



Beschäftigungssituation der Legalisierten nach 16 Monaten Situazione occupazionale dei lavoratori regolarizzati a 16 mesi



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

In der Zeit nach der Legalisierung zeigen sich besonders große Unterschiede zwischen Männern und Frauen.

Esistono profonde differenze nel periodo post-regolarizzazione tra gli uomini e le donne.

So neigen die Frauen dazu, länger im Haushaltssektor zu bleiben als die Männer: 16 Monate nach der Legalisierung arbeitet fast die Hälfte der Frauen (40%) noch für denselben Arbeitgeber; weitere 9% arbeiten noch im Haushaltssektor, aber für einen anderen Arbeitgeber. Dagegen sind nur 16% der Männer noch für denselben Arbeitgeber tätig, der ihre Legalisierung beantragt hat.

Queste ultime infatti tendono a rimanere più a lungo nel settore domestico di quanto facciano gli uomini: a 16 mesi quasi la metà delle donne (40%) lavora ancora per il datore di lavoro che le ha regolarizzate e un ulteriore 9% lavora sempre nel settore domestico anche se presso un altro datore di lavoro. Solo il 16% degli uomini invece risulta ancora dipendente presso il datore di lavoro iniziale.

Betrachtet man die in einem anderen als dem ursprünglichen Sektor Beschäftigten, so zeigt sich, dass die Männer vor allem im Baugewerbe, im Reinigungsgewerbe und im Tourismus tätig sind, die Frauen überwiegend im Reinigungsgewerbe und im Tourismus.

Considerando coloro che risultano occupati in un settore diverso da quello domestico, gli uomini trovano impiego principalmente nell'edilizia, nei servizi di pulizia e nel turismo, mentre le donne risultano occupate prevalentemente in questi ultimi due ambiti.

Im Vergleich zu den vorhergegangenen Legalisierungswellen bleiben weniger Arbeitskräfte beschäftigt

Rispetto alle sanatorie precedenti meno lavoratori regolarizzati riescono a mantenere un'occupazione

Die beiden jüngsten Legalisierungsregelungen vor dem „Monti-Gesetz“ von 2012 waren das „Bossi-Fini-Gesetz“ 2002 und das „Berlusconi-Maroni-Gesetz“ 2009. Das Letztgenannte richtete sich, anders als die anderen, ausschließlich an Haushaltshilfen (unabhängig von deren Staatsbürgerschaft).

Le due regolarizzazioni più recenti prima della sanatoria „Monti“ del 2012 sono state la „Bossi-Fini“ del 2002 e la „Berlusconi-Maroni“ del 2009. Quest'ultima, a differenza delle altre era rivolta esclusivamente ai collaboratori domestici (a prescindere dalla loro cittadinanza).

2002 wurden in Südtirol etwas mehr als 700 Personen als Haushalts- oder Pflegehilfen legalisiert, während es 2009 rund 650 waren. Ebenso wie 2012 waren schon 2009 ein Groß-

Nel 2002 le persone regolarizzate come badanti o colf in provincia di Bolzano sono state poco più di 700, mentre nel 2009 sono state circa 650. Come nel 2012 anche nel 2009 la

teil der Legalisierten Männer (63%), während 2002 noch 90% Frauen waren.

Der erste Aspekt, durch den sich die letzte Legalisierungsaktion am deutlichsten von den vorhergehenden unterscheidet, ist der geringere Anteil jener legalisierten Arbeitskräfte, die nach 16 Monaten noch über eine abhängige Beschäftigung verfügen: Nur 38% der 2012 Legalisierten sind dann noch abhängig beschäftigt, während es bei den 2002 Legalisierten 78% und bei denen von 2009 sogar 88% waren.

Der zweite große Unterschied zeigt sich in dem bemerkenswerten Anteil von legalisierten Arbeitskräften, die aus dem Südtiroler Arbeitsmarkt ausgeschieden sind. Während dieser Anteil bei den Legalisierungswellen 2002 und 2009 nach 16 Monaten bei 20% bzw. 11% lag, sind von den 2012 Legalisierten ganze 56% (62% der Männer) nicht mehr in Südtirol tätig.

Eine dritte und letzte Überlegung betrifft die Arbeitslosen: Nur wenige der 2002 und 2009 legalisierten Arbeitskräfte werden in den Arbeitslosenlisten geführt (ihr Anteil nach 16 Monaten lag zwischen 1 und 2%), während dieser Prozentsatz bei den 2012 Legalisierten signifikant höher liegt (7%).

Autor: Thomas Benelli

Anmerkungen:

Das Dekret des Innenministeriums vom 29.08.2012 verlangte die Einreichung des Legalisierungsantrags innerhalb des Zeitraums 15.09.2012 bis 15.10.2012. Zum Zeitpunkt der Einreichung des Antrags musste die Arbeitskraft noch beschäftigt sein.

Zwischen dem 01.12.2012 und dem 30.06.2013 wurden Arbeitgeber und Arbeitnehmer für die Abfassung des Aufenthaltsvertrags in die Landesabteilung Arbeit vorgeladen.

In Erwartung dieser Vorladung durfte das gemeldete Arbeitsverhältnis nicht freiwillig beendet und kein anderes eingegangen werden. Wurde das Arbeitsverhältnis vor dem Termin in der Landesabteilung Arbeit aus triftigen Gründen beendet und kein geeigneter anderer Arbeitgeber gefunden, so wurde dem Arbeitnehmer dennoch eine Aufenthaltserlaubnis in Erwartung einer Beschäftigung ausgestellt.

maggior parte dei regolarizzati erano uomini (63%), mentre nel 2002 il 90% erano donne.

Il primo aspetto che differenzia maggiormente l'ultima sanatoria rispetto alle precedenti è la minore percentuale di lavoratori regolarizzati che riesce a mantenere un lavoro quale dipendente a distanza di 16 mesi: dei "sanati" nel 2012, solo il 38% ha ancora un lavoro dipendente, contro il 78% della sanatoria 2002 e addirittura l'88% della sanatoria 2009.

La seconda grande differenza è rappresentata dalla notevole quota di lavoratori regolarizzati che non risultano più sul mercato del lavoro provinciale. Mentre per le sanatorie 2002 e 2009 tale quota a 16 mesi si attesta rispettivamente sul 20% e sull'11%, per la sanatoria 2012 si raggiunge il 56% dei regolarizzati (62% per gli uomini).

Una terza e ultima considerazione va fatta per i disoccupati: solo pochi dei lavoratori regolarizzati nel 2002 e nel 2009 risultano iscritti nelle liste di disoccupazione (la loro quota dopo 16 mesi si attesta tra l'1 e il 2%), mentre molto più significativa è la percentuale per la sanatoria 2012 (7%).

Autore: Thomas Benelli

Note:

Il periodo previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 29.08.2012 per la presentazione delle dichiarazioni di emersione andava dal 15.09.2012 al 15.10.2012. Al momento della presentazione della domanda il lavoratore doveva risultare ancora occupato.

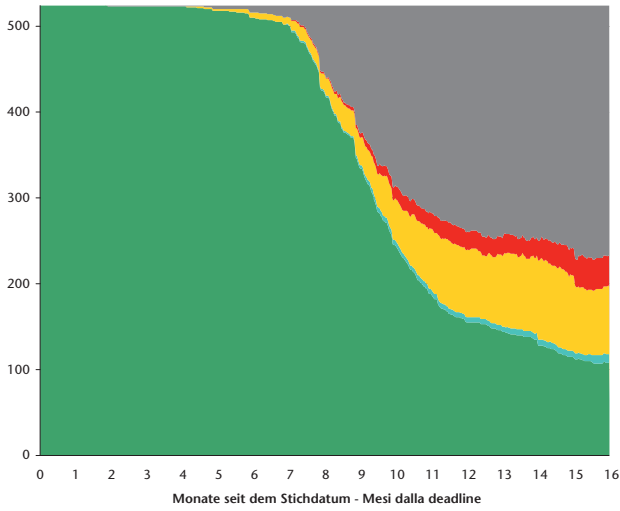
Le convocazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori per la stipula del contratto di soggiorno presso la Ripartizione Lavoro sono avvenute tra il 01.12.2012 e il 30.06.2013.

In attesa della convocazione non si poteva interrompere volontariamente il rapporto di lavoro denunciato o iniziarne degli altri. Se il rapporto di lavoro veniva interrotto per validi motivi prima del colloquio presso la Ripartizione Lavoro e non subentrava un datore di lavoro idoneo, veniva comunque garantito al lavoratore un permesso di soggiorno per attesa occupazione.

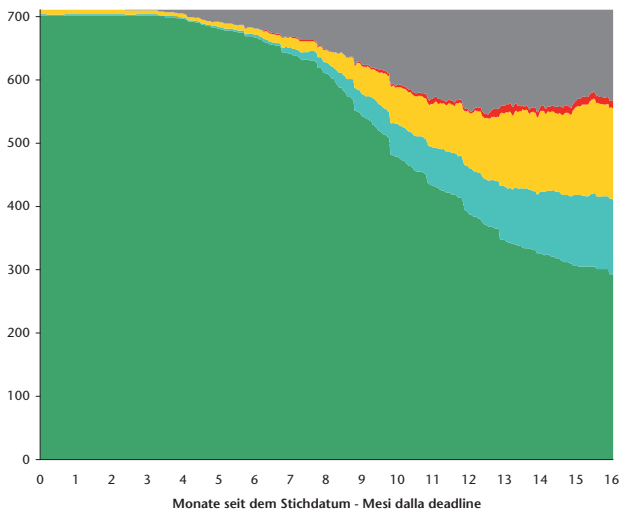
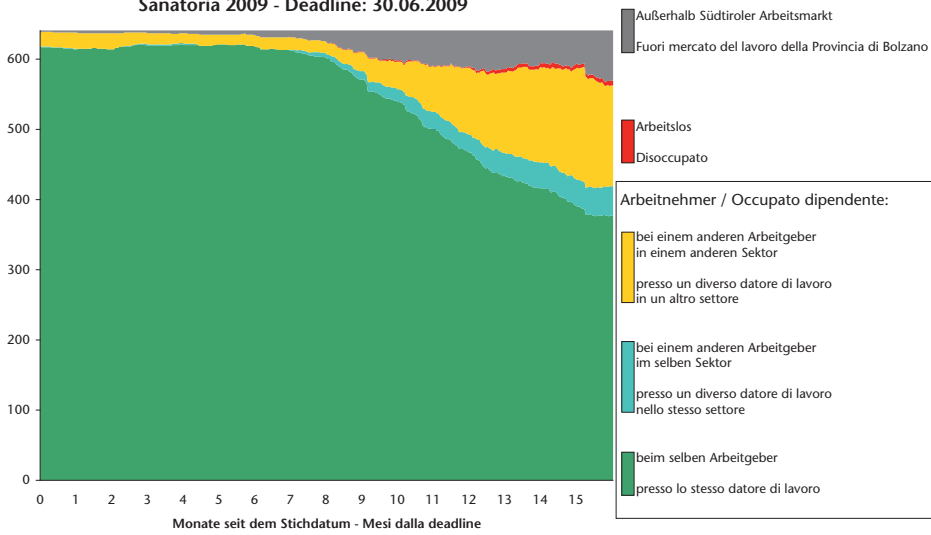


Beschäftigungssituation der Legalisierten Situazione occupazionale dei lavoratori regolarizzati

Legalisierung 2012 - Stichdatum: 09.08.2012
Sanatoria 2012 - Deadline: 09.08.2012



Legalisierung 2009 - Stichdatum: 30.06.2009
Sanatoria 2009 - Deadline: 30.06.2009



Statistiken der Abteilung Arbeit

Durchschnitt September 2013

Vorläufige Ergebnisse

Statistiche della Ripartizione Lavoro

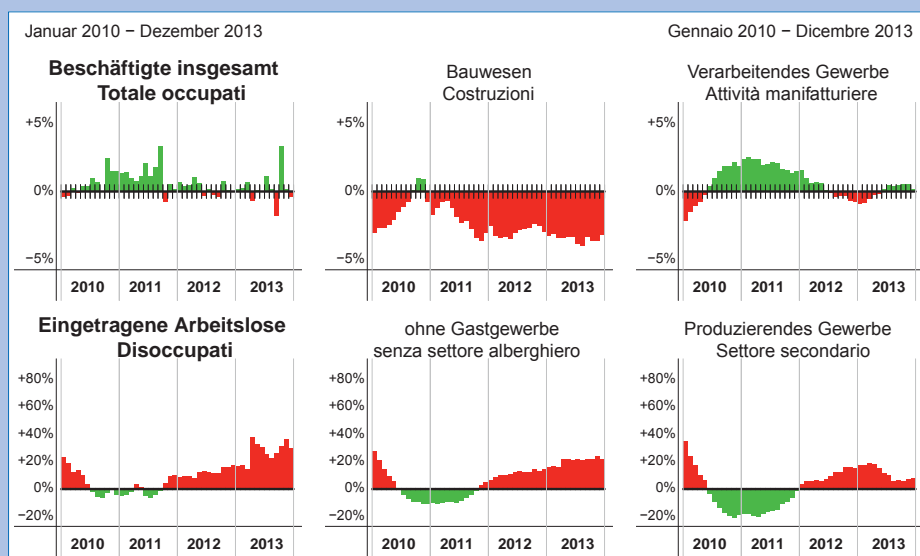
Media settembre 2013

Dati provvisori

Unselbständig Beschäftigte Occupati dipendenti

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Beschäftigte insgesamt	102 835	92 748	195 583	Totale occupati
Veränderung zum Vorjahr	-3 809	+ 317	-3 492	Variatione rispetto anno prec.
	-3,6%	+0,3%	-1,8%	
Staatsbürgerschaft				Cittadinanza
Italien	84 856	80 861	165 717	Italiana
EU15	1 631	1 776	3 407	UE15
Neue EU-Länder	8 253	6 182	14 435	Nuovi paesi comunitari
Andere Länder	8 095	3 929	12 024	Altri paesi
Wirtschaftssektor				Settore economico
Landwirtschaft	8 601	2 837	11 438	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	24 312	6 146	30 458	Attività manifatturiere
Bauwesen	14 238	1 243	15 481	Costruzioni
Handel	13 908	13 265	27 173	Commercio
Hotel und Restaurants	10 609	15 907	26 517	Alberghi e ristorazione
Öffentlicher Sektor	13 779	37 437	51 216	Settore pubblico
<i>davon private Unternehmen</i>	<i>1 378</i>	<i>4 747</i>	<i>6 125</i>	<i>di cui imprese private</i>
Andere Dienstleistungen	17 389	15 913	33 302	Altri servizi

Prozentuelle Veränderung zum Vorjahr, für einige ausgewählte Gruppen Variatione percentuale rispetto anno precedente, per alcuni aggregati



Arbeitslose Disoccupati

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Arbeitslose insgesamt	4 460	5 216	9 676	Totale disoccupati
Veränderung zum Vorjahr	+ 957	+1 042	+2 000	Variatione rispetto anno prec.
	+27,3%	+25,0%	+26,1%	
Zugänge im Monat	1 479	1 996	3 475	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	725	942	1 667	Cessazioni durante il mese
Eintragungsdauer				Durata d'iscrizione
<3 Monate	1 466	1 764	3 230	<3 mesi
3-12 Monate	1 693	2 295	3 988	3-12 mesi
1 Jahr oder länger	1 301	1 157	2 458	1 anno o più
Davon				Di cui
Behinderte Pers. (G. 68/1999)	400	246	646	Persone disabili (L. 68/1999)
in Mobilität (ohne G. 236/93)	544	208	752	in mobilità (esclusa L. 236/93)
<i>Veränderung zum Vorjahr</i>	<i>+137</i>	<i>+48</i>	<i>+185</i>	<i>Variatione rispetto anno prec.</i>

Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr. 7/1990

Verantwortlicher Direktor:
Dr. Helmuth Sinn
Druck: Karo Druck KG

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990

direttore responsabile:
Dr. Helmuth Sinn

Stampa: Karo Druck SAS